

Mugello Tuscany Open: Vince l'olandese Floris de Vries



Golfitaliano.it



L'olandese **Floris de Vries** ha vinto allo spareggio il **Mugello Tuscany Open**, torneo del Challenge Tour disputato sull'impegnativo percorso del **GC UNA Poggio dei Medici**, a Scarperia (FI), e inserito anche nel calendario del Pilsner Urquell Pro Tour, ossia il circuito delle gare nazionali. Di rilievo la prova di **Alessandro Tadini**, quinto, e di **Emanuele Canonica**, tredicesimo, che sono stati sin dall'inizio nelle posizioni che contano.

Dopo 72 buche si sono trovati alla pari De Vries (274 - 67 68 71 68) e il ventunenne danese Thorbjorn Olesen (71 70 69 64), che aveva rimontato con un ottimo 64, ma che non pensava ad uno spareggio visto che l'olandese aveva un colpo di vantaggio con tre buche da giocare. Però De Vries andava sotto pressione e con due bogey rischiava addirittura di perdere, ma rimediava con il birdie del pareggio sull'ultima buca. Nel play off il ventenne neopro nato a Rheden falliva l'occasione del birdie alla prima buca, ma lo realizzava alla seconda e firmava il primo titolo nel circuito.

Al terzo posto si sono classificati con 277 l'inglese Lloyd Kennedy e lo scozzese Andrew Coltart, al quinto con 278 Tadini (69 69 71 69) è stato affiancato dallo spagnolo Alvaro Velasco, dall'inglese Simon Wakefield e dallo svedese Joel Sjöholm, al nono con 279 il finlandese Mikko Korhonen, lo svedese Peter Gustafsson, il portoghese Ricardo Santos e l'austriaco Bernd Wiesberger. Ha concluso con 280 colpi Emanuele Canonica (69 71 71 69), che sicuramente meritava miglior sorte per il gioco prodotto.

Il vincitore ha ricevuto oltre all'assegno di 24.000 euro, su un montepremi di 150.000 euro, anche il Trofeo Mugello Open, consegnatogli da Elena David, AD di UNA Hotels&Resorts, e un BlackBerry offerto da Pilsner Urquell. Premio speciale anche per Alessandro Tadini, primo degli italiani, che ha avuto un orologio offerto da TeeTime dalle mani del presidente del circolo ospitante Francesco Brogi.

Elena David al termine ha dichiarato "Ospitare il Mugello Tuscany Open sul campo del nostro UNA Hotel Poggio dei Medici è stato per noi estremamente emozionante. Riportare sul nostro percorso una gara di prestigio internazionale come questa non rappresenta per noi un traguardo ma un importante punto di partenza per sviluppare un programma di lavoro serio e concreto che mira a far leva anche sul golf per incrementare la notorietà della nostra terra, stagionalizzando i flussi turistici. Per questo abbiamo lavorato, e continueremo a farlo, in concerto con la Regione, la Comunità Montana del Mugello e naturalmente la Federazione Italiana Golf. La sfida è riuscire a trasformare l'evento sportivo in un vero e proprio traino per la destinazione, non solo nell'immediato, ma nel tempo. Credo che il Mugello Tuscany Open appena conclusosi dimostrerà di aver raggiunto anche questo obiettivo".

La settimana di golf internazionale al circolo del Mugello è stata sponsorizzata da UNA Hotels & Resorts, in collaborazione con Regione Toscana, Comunità Montana del Mugello e Federazione Italiana Golf.

UNA Hotels & Resorts, catena alberghiera italiana a cui fa capo l'UNA Hotel Poggio dei Medici, ha una copertura capillare su tutto il territorio nazionale e offre ai propri ospiti la possibilità di vivere atmosfere speciali negli eleganti alberghi metropolitani presenti nelle principali città d'Italia, o negli UNA Resorts, raffinate dimore immerse nel verde, lontano dai centri urbani e al mare, ideali per soggiorni dedicati al benessere, al relax e allo sport. Completano l'offerta gli UNAWAY Hotels, soluzioni ideali per una sosta lungo le principali arterie stradali, pensati per rispondere alla domanda multi target dei viaggiatori.

Il Mugello Tuscany Open ha fatto parte, come detto, del Pro Tour che ha quale Title Sponsor per il secondo anno consecutivo Pilsner Urquell. Sostengono il circuito altre importanti aziende quali il main sponsor Sharp Aquos e lo sponsor Piaggio Veicoli Industriali. Official partner: A&B Creative; official time: TeeTime. L'allestimento della gara è stato del Comitato Organizzatore Tornei dei Professionisti della FIG di cui è presidente Donato Di Ponziano, con Alessandro Rogato direttore responsabile del tour.

Indipendentemente dai risultati individuali, la missione italiana al Mugello Tuscany Open ha avuto successo: infatti hanno superato il taglio ben dodici giocatori, evento che non si verificava da tempo e che conferma la crescita progressiva di tutta la base. Alla bella gara di Tadini e Canonica hanno fatto riscontro i confortanti piazzamenti di Matteo Delpodio e di Andrea Signor, entrambi 19.º con 282 dopo un bel recupero nelle ultime 36 buche, e di Alessio Bruschi, 25.º con 283, mentre gli appassionati toscani si attendevano qualcosa di più da Lorenzo Gagli, 42.º con 286 dopo una gara in altalena. Più indietro Stefano Reale, 59.º con 288, Marco Crespi e Gregory Molteni, 61.º con 289, Andrea Maestroni, 64.º con 290, il dilettante Nino Bertasio, 67.º con 291, e Gianluca Pietrobono, 75.º con 295.

Alessandro Tadini sperava in un altro esito: "Sinceramente, per come stavo giocando, pensavo di vincere. Non sono al top della condizione, ma in campi come questo, dove non si scende di molto sotto il par, mi trovo generalmente a mio agio. Tuttavia per vincere occorre essere anche molto regolari e io ho alternato ottimi colpi ad alcuni errori nei momenti topici che hanno pesato sullo score. Questo discorso vale in particolare per il terzo giro dove il putter non mi ha sostenuto a pieno. All'inizio non avrei certo firmato per il quinto posto, perché come ho detto puntavo molto più in alto, però devo vedere anche i lati positivi e, tra l'altro, ho finalmente guadagnato i primi denari per la money list".

Matteo Delpodio ha accettato il verdetto, nella convinzione però che avrebbe potuto far meglio: "Ho sbagliato alcuni putt e questo mi ha impedito di salire ancora in classifica. Sono un po' amareggiato, perché ho giocato bene per tutta la settimana, tuttavia debbo ammettere che rispetto allo scorso anno ora mi trovo molto meglio nel Challenge Tour. Non dico che questa era una gara da vincere, ma sicuramente era alla mia portata un piazzamento migliore. Ora torno sull'Alps Tour dove punto la mia stagione: l'obiettivo è impormi nell'ordine di merito, naturalmente con qualche altro successo dopo quello che ho conseguito in Spagna".

Deluso Lorenzo Gagli: "Mi attendevo molto di più da questa gara. Non ho avuto veri problemi di gioco, ma non sono andate per il verso giusto tante piccole cose. Nei primi due giri non ho avuto un buon feeling con il putter poi, migliorato il gioco sul green, ha avuto difficoltà con quello lungo. Intendiamoci, piccole sbavature, nulla da rivedere in campo pratica, ma che mi hanno impedito di fare un buon risultato. Poi in qualche circostanza non ho neanche avuto fortuna: una paio di volte ho trovato la palla ingiocabile. Insomma un momento no, ma sono certo che passerà rapidamente".

Nelle quattro giornate di gara Pilsner Urquell è stata presente al GC UNA Poggio dei Medici con il Club 19^a Buca, punto d'incontro per trascorrere piacevoli momenti di relax degustando ottima birra. Pilsner Urquell si è proposta al pubblico con il suo gusto puro e originale, la cui unicità deriva dalla qualità dei suoi ingredienti: il malto chiaro per esempio, prodotto all'interno della fabbrica di Pilsen con il miglior orzo boemo e moravo, i fiori di luppolo Saaz, che danno alla Pilsner Urquell il suo aroma profumato e l'acqua, estratta ancora oggi dalle falde acquifere sottostanti al bacino di Pilsen, oltre al lievito segreto Pilsner H, che secondo la leggenda fu rubato in un monastero da un monaco in fuga e venduto a Josef Groll, che nel 1842 produsse la prima birra chiara al mondo.